

LA POSSIBILITÀ È NELLA LEGGE REGIONALE LOMBARDA IN MATERIA DI RIGENERAZIONE

Arexpo punta a gestire altre aree

A Milano la società si candida per ideare e realizzare ulteriori progetti di sviluppo urbano. Passi avanti su **Mind**, dove nel 2020 arriveranno i privati (obiettivo 100 aziende)

DI MANUEL FOLLIS

Arexpo è pronta ad allargare i confini del suo business e a proporsi sul mercato real estate come nuovo soggetto in grado di progettare e realizzare sviluppi di aree urbane. Il 2020 sarà quindi pieno di novità per la società a controllo pubblico guidata da Igor De Biasio. Novità che non riguardano solo **Mind (Milano Innovation District)**, ossia il progetto di sviluppo delle aree su cui nel 2015 si è tenuta l'Esposizione Universale.

Il Consiglio regionale della Lombardia lo scorso 12 novembre ha infatti approvato una nuova legge regionale in materia di rigenerazione urbana. Le disposizioni sono state varate con l'obiettivo di risanare quartieri, realizzando iniziative di rigenerazione con ricadute positive su abitabilità e attrattività dei centri abitati, ma hanno anche aperto un nuovo fronte ad **Arexpo**. La società, nell'attesa dell'effettiva entrata in vigore della legge regionale, avrebbe già avviato alcuni contatti, preliminari e informali, con i proprietari pubblici di alcune aree nell'hinterland milanese per valutare possibili scenari di intervento. Di fatto, quello che potrebbe mettere sul piatto **Arexpo** è l'esperienza maturata con **Mind**, un progetto che riguarda 1 milione di metri quadrati e un mix di interventi pubblici e privati oltre a investimenti nei prossimi 10 anni stimati in 4 miliardi (complessivi) e il fatto di

essere una società che agisce secondo regole di mercato ma controllata da azionisti pubblici. Il 39% fa capo infatti al ministero dell'Economia, mentre Regione Lombardia e Comune di Milano hanno entrambe una quota del 21%, seguite da Fondazione Fiera Milano (17%) e infine da Comune di Rho e Città Metropolitana di Milano, che si dividono la piccola partecipazione residua.

«**Arexpo** ha dimostrato con **Mind** di avere una capacità unica in Italia nello sviluppo dei cosiddetti progetti 3P, ossia le partnership pubblico-privato», ha spiegato a *MF-Milano Finanza* il ceo De Biasio. Adesso, ha proseguito, ci candidiamo ad applicare la nostra capacità di visione anche ad altre aree».

Accadrà tutto nel 2020, un anno che porterà anche importanti novità per **Mind**. Nel primo trimestre si conosceranno sia l'operatore selezionato per la costruzione del campus della Statale sia il progetto vincitore per l'edificio di Human Technopole (che porterà poi a un successivo bando per individuare il costruttore). Nella seconda parte dell'anno è prevista la partenza del **Mind**

Village, gestita da **Lendlease** e che vedrà il coinvolgimento attivo dei privati.

Come è noto, il colosso australiano si è aggiudicato un bando per gestire parte dell'area per 99 anni per cui pagherà un canone totale di 671 milioni ai valori attuali, che considerando un'inflazione teorica del 2% diventano circa 2 miliardi nel periodo della concessione. A novembre **Lendlease** ha annunciato che già 55 aziende hanno firmato il memorandum of understand-

ing per trasferirsi a **Mind**, ma già oggi il numero dovrebbe essere aumentato «e confidiamo che nel 2020 si possa raggiungere quota 100 imprese», ha commentato De Biasio. Tra le aziende che hanno già aderito ci sono sia grandi gruppi come Tim, Maire Tecnimont, o EnelX, sia potenziali «unicorni» italiani come iGenius. Il ceo ha aggiunto che il 2020 dovrebbe essere anche l'anno dell'apertura di **Mind** ai mercati internazionali. «Ci piacerebbe che il progetto venisse portato per esempio come eccellenza nazionale», ha detto l'ad, «in modo da partecipare a missioni all'estero per implementare il network e le relazioni con altri poli scientifici nel mondo». L'obiettivo finale è fare di **Mind** una sorta di

piattaforma che permetta alle startup italiane che ne fanno parte di incontrare altre aziende all'estero (e viceversa) per uno scambio continuo di conoscenze. Per questo per esempio sono già stati presi contatti con altre realtà internazionali, dalla

Berkley University fino ai due principali parchi scientifici degli Emirati Arabi. (riproduzione riservata)



Igor De Biasio

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/arexpo

